

IMOLA, FIERA AGRICOLA DEL SANTERNO: UNA MUCCA COSTRETTA A PARTORIRE TRA LA FOLLA DEI VISITATORI

LAV: GRAVE VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL TRASPORTO DEGLI ANIMALI E TOTALE MANCANZA DI RISPETTO PER LA LORO DIGNITÀ

Durante lo scorso fine settimana alla Fiera Agricola del Santerno, che si è svolta dal 20 al 22 giugno a Imola, **l'azienda agricola Agrifuta di Firenzuola ha esposto nel proprio stand una mucca in uno stato avanzato di gestazione, tanto che l'animale ha finito per partorire nei locali stessi della fiera**, tra urla, confusione della folla e temperature elevate all'interno del recinto allestito. La segnalazione di questo grave episodio è giunta allo **Sportello LAV contro i maltrattamenti di Bologna**, che l'ha subito presa in carico.

Un atto gravissimo e irresponsabile, che non solo dimostra una totale incuria verso la tutela degli animali, ma configura anche una palese violazione della normativa europea sul trasporto degli animali (Regolamento CE n. 1/2005). La legge è molto chiara al riguardo affermando che ***“gli animali non vanno, inoltre, considerati idonei al trasporto se sono femmine gravide che hanno superato il 90% del periodo di gestazione previsto ovvero femmine che hanno partorito durante la settimana precedente e se sono mammiferi neonati il cui ombelico non è ancora completamente cicatrizzato”***.

L'azienda Agrifuta, che dista oltre 50 km da Imola, **ha sottoposto la mucca gravida - e al ritorno anche il vitellino appena nato — ad almeno un'ora di viaggio, in violazione evidente delle norme**. Ancora più inaccettabile è il fatto che tutto ciò è avvenuto senza alcuna condanna da parte degli organizzatori della fiera e del Comune di Imola, che anzi hanno celebrato la nascita dell'animale sui loro canali social, con post e fotografie.

*“Non smetteremo mai di denunciare il trattamento indegno riservato agli animali e grazie al nostro Sportello LAV contro i maltrattamenti siamo già al lavoro per depositare tutto in Procura – dichiara **Annalisa Amadori, responsabile della sede LAV di Bologna** – Episodi come questo mostrano quanto sia urgente scegliere un'alimentazione vegetale ed evitare di essere complici di spettacolarizzazioni e sfruttamenti crudeli. Due esseri senzienti sono stati esposti in un momento estremamente delicato delle loro vite: il parto e la nascita”*.

Le fiere agricole rappresentano purtroppo luoghi dove a prevalere è l'aspetto utilitaristico e lo sfruttamento economico degli animali da parte dell'essere umano. Gli animali sono esposti come oggetti, non hanno la possibilità di sottrarsi alla vista del pubblico, alla confusione e al caldo. La loro dignità di esseri viventi e senzienti è totalmente ignorata in nome di un'esaltazione della filiera che raggiunge il massimo orrore negli allevamenti intensivi.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI